





millestrade

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO • ANNO 2 N. 13



PRETE: CERCATORE DI DIO

	ESERCIZI SPIRITUALI	2
	INFIORATE DIOCESANE	3
	CONVEGNO DIOCESANO	4
	CAMMINO PREPARATORIO	5
	CARITAS PARROCCHIALE	6
	E-STATE IN DIOCESI	7
	MILLEVOCI	8

È appena iniziato un "anno sacerdotale". Lo ha voluto Benedetto XVI per incoraggiare i preti al rinnovamento della loro vita interiore, perché divenga più incisiva la loro testimonianza evangelica. Si tratta di una "notizia", oppure è una "circolare" per addetti ai lavori? Interessa la nostra gente, oppure è solo per il loro "don"? Azzardiamo un titolo scandalistico: "Preti che fanno scandalo nella Chiesa: il Papa li richiama al loro dovere". Effettivamente ci sono preti che si donano alla Chiesa e sanno anche soffrire e altri che, per il loro peccato e le loro inadempienze, sono, al contrario, motivo di gravi sofferenze. Tentiamo, però, un titolo diverso: "Preti sempre all'altezza della loro missione: il Papa li esorta e li incoraggia". Non sono tempi facili per i preti: il loro impegno è sottovalutato e la loro scelta di vita appare poco appetibile. Occorre farne motivo di accurata riflessione. Una cosa, ad ogni modo, il Papa ci ricorda: che non è abbassando il prezzo, che si risolvono i problemi, ma, al contrario, tenendo ben alto l'ideale del prete e testimoniandolo nelle sue gravi,

ma affascinanti responsabilità. Quale prete vogliamo? L'ufficiale d'anagrafe che distribuisce a richiesta i certificati dovuti? O anche il prete-droghiere, che sta al banco per consegnare la merce richiesta a seconda della bisogna? Qual è il prete giusto? Qualcuno lo vorrebbe come il "mio" prete, perché quello degli altri non mi va. *Unicuique suum*. Ma, infine, chi è il prete? Il Papa cita questa frase del Santo Curato d'Ars: "lasciate una parrocchia per vent'anni senza prete e vi si aduneranno le bestie". Parole difficili da commentare. Il prete è ancora necessario? Oppure è un "tappabuchi", come il suo Dio? E ancora: quale prete? Anzitutto quello che fa della sua missione lo scopo della sua vita, risponde il Papa. Preti secondo il gusto di Dio, in altre parole. Forse, però, la questione è anche qui: se tutti quelli che cercano un prete, cercano anche Dio. A condizione, ovviamente, che il prete sia anch'egli un cercatore di Dio... perché Dio sia cercato (e trovato) da quanti cercano (o, anche, non cercano) il prete.

✘ Marcello Semeraro, vescovo



ESERCIZI SPIRITUALI ALLA SCUOLA DELLA PAROLA CON GLI SPOSI, LE FAMIGLIE E I CATECHISTI

Per la prima volta, nella nostra Diocesi, sposi, sposi catechisti e catechisti provano a ritagliarsi uno spazio insieme in ascolto della Parola di Dio con la formula degli Esercizi Spirituali. Infatti, proprio perché una buona parte dei nostri catechisti e catechiste sono adulti e sposati, abbiamo proposto un itinerario spirituale comune che coinvolgesse gli educatori alla e nella fede in un cammino di comunione e di condivisione per tutti. I momenti proposti, inclusi gli Esercizi di luglio, erano già presenti nel programma annuale della Pastorale della Famiglia e sono stati pienamente accolti e condivisi dall'Ufficio Catechistico. La Parola di Dio è al centro del-

la vita e della missione sia degli sposi, dei genitori, dei catechisti come di ogni altro operatore pastorale. Per questo motivo proprio dalla Parola e con la Parola vogliamo vivere questi giorni di fraternità e di spiritualità.

Da venerdì 3 a domenica 5 luglio, nel Seminario di Albano, sotto la guida dei due direttori: don Jourdan Pinheiro e don Carlino Panzeri avremo l'occasione di fermarci per approfondire una modalità di annuncio molto amata da Gesù di Nazaret: **"parlava loro in parabole" la parabola: favola o vita?**

Si inizierà venerdì alle ore 16.30, sabato l'intera giornata e domenica si concluderà con la celebrazione intorno alle 18.

Le giornate sono residenziali, è previsto un contributo spesa. Per la natura dell'esperienza e per esigenze organizzative, non è prevista l'animazione di bambini e ragazzi.

Occorre prenotarsi entro il 30 giugno presso l'Ufficio Catechistico (06932684052, catechistico@diocesidialbano.it) o presso l'Ufficio famiglia (069320796, cpf.albano@pcg.it).

Luisanna Garau

GIOVANI MISSIONARI "IN CERCA DI TE"

Il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile (SPG) propone una nuova Missione di Spiaggia dal titolo "In cerca di Te". Dal 22 al 26 luglio prossimi la città e le spiagge di Anzio saranno percorse anche da "giovani evangelizzatori" che racconteranno ai loro coetanei la gioia che viene dall'aver incontrato e scelto Gesù come Signore della propria vita. Insieme alla loro testimonianza porteranno la proposta di vivere un incontro personale con Gesù fonte di gioia piena.

Musica, balli, ascolto, formazione, dialogo, preghiera, collaborazione sono alcuni degli ingredienti della Missione. La comunità parrocchiale dei SS. Pio e Antonio, con le altre parrocchie della città e della Vicaria si stanno preparando e invitano i giovani, dai 18 ai 35 anni, a vivere questa esperienza come missionari (chi fosse interessato può contattare direttamente il SPG o le parrocchie di Anzio). Il programma prevede il 24 una veglia di preghiera, il 25 una luce nella notte e il 26 il concerto finale e naturalmente l'evangelizzazione sulle spiagge e nelle strade.

A tutti è chiesto di partecipare con la preghiera e chi può con la presenza. Vi aspettiamo ad Anzio!

Gualtiero Isacchi

AUGURI DOM THOMAS GEORGEON

Il 29 giugno, festività dei Santi Pietro e Paolo, il Vescovo impartirà la benedizione abbatiale al neoeletto abate della Trappa di Frattocchie, momento di profondo significato ecclesiale.



L'Abate, pur essendo eletto dai confratelli e confermato dall'autorità ecclesiastica, su precise indicazioni che risalgono ancora a Benedetto XIII deve richiedere la benedizione abbatiale al Vescovo diocesano. Non basta che implori la benedizione di Dio. Non è neppure la Trappa che compie da sé questa benedizione, né lo è il Superiore generale dell'Ordine Cistercense. La benedizione viene compiuta dal Vescovo in segno dell'unità della Chiesa locale, in comunione con la Chiesa universale, mettendo in luce la profonda compenetrazione della vita consacrata con la Chiesa locale. La vita consacrata non è una realtà a parte: nella comunità locale essa è e deve essere segno di Colui che cammina con noi, anche nella clausura più stretta.

La benedizione abbatiale è un sacramentale, cioè uno di quei segni sacri istituiti dalla Chiesa, con i quali, in analogia ai Sacramenti, vengono significati e ottenuti, per impetrazione della Chiesa, effetti soprattutto spirituali.

La cerimonia differisce leggermente, in solennità, da quella della consacrazione di un Vescovo e si svolge durante la S. Messa domenicale o un giorno di festa, il che conferma ancora una volta il suo significato ecclesiale, in quanto ha luogo nel giorno in cui tutta la comunità dei credenti si riunisce intorno alla mensa eucaristica.

Heidi Böhler



VIENI ANCHE TU



GENZANO E NETTUNO: DUE "INFIORATE" IN DIOCESI

In concomitanza con le celebrazioni del Corpus Domini, in un week end assoluto, sul territorio della Diocesi di Albano sono andate in scena due manifestazioni floreali, tenutesi a Genzano e Nettuno.

Conosciuta in tutto il mondo e giunta alla sua 231esima edizione, la 59esima del dopoguerra, l'Infiorata di Genzano, realizzata tra sabato 13 e lunedì 15 giugno, ha registrato un successo clamoroso. Decine di migliaia di visitatori, circa il triplo rispetto alla scorsa edizione, hanno presenziato quella che ormai è considerata una vera e propria vetrina internazionale delle tradizioni e della cultura di Genzano e dei Castelli Romani.

Le sedici rappresentazioni floreali, una delle quali dedicata a San Paolo, hanno costituito il centro di una manifestazione che fa della pace e della fratellanza tra i popoli uno dei suoi messaggi portanti: tra le testimonianze di ciò, l'allesti-

mento e la preparazione degli oltre 400 mila garofani che ha visto fianco a fianco immigrati e cittadini nati a Genzano; il quadro numero 1 intitolato "Shalom, Salam, Pace"; la scelta di far aprire lo "spallamento", momento conclusivo dell'Infiorata, ad una bambina palestinese e ad una israeliana. Quest'anno, poi, l'Infiorata è stata impreziosita dalla presenza dell'urna contenente la salma di San Giovanni Bosco, arrivata in città in occasione dei 150 anni della fondazione dell'Opera Salesiana in Italia e del 120esimo anniversario dell'apertura dell'oratorio Don Bosco a Genzano.

A Nettuno, domenica 14 giugno, sul sagrato del Pontificio Santuario - Basilica Madonna delle Grazie e Santa Maria Goretti, è stata allestita la decima edizione dell'Infiorata. Tra le più importanti iniziative che il Santuario annualmente realizza, i tre quadri floreali composti hanno avuto ad oggetto tre significativi momenti: il primo è stato dedicato a San Paolo, riproducendo il logo ufficiale dell'anno paolino; il secondo è stato costruito per ricordare il ventennale di uno degli eventi che hanno segnato il Novecento, ovvero la caduta del muro di Berlino; il terzo, invece, ha rappresentato un omaggio alla rivista del Santuario, "La Stella del Mare", fondata cento anni fa e dedita da sempre all'evangelizzazione.

Giovanni Mazzamati

«PROGETTO APRILIA», FINITA LA FASE OPERATIVA

Si è concluso con il laboratorio dei gruppi del 22 maggio la fase operativa del "Progetto Aprilia". Realizzato dall'Ufficio Pastorale Lavoro, Giustizia e Creato della nostra diocesi in collaborazione con alcune parrocchie, associazioni e privati cittadini della Città di Aprilia il progetto ha preso il via nel settembre 2008 con l'intento di rispondere ad una richiesta di collaborazione e impegno nella condivisione delle criticità della Città.

Il lungo percorso progettuale si è articolato a partire da una fase iniziale di incontri preparatori per poi svilupparsi, attraverso la condivisione delle questioni nodali, delle risorse, delle energie a disposizione e della effettiva possibilità di concretizzazione a breve e medio termine, in un'offerta che è voluta essere per la Città, con la Città e nella Città.

Due momenti formativi - sulla convivenza il primo e sulla partecipazione il secondo - sono stati propedeutici al terzo momento pubblico - il laboratorio - dove tutti i partecipanti divisi in gruppi di lavoro si sono confrontati su alcuni temi centrali per la Città valutandone le priorità e le urgenze.

Ne è venuto fuori un carnet denso di attese, di richieste, ma anche di proposte e di sogni.

Seppure i laboratori erano stati infatti preparati e guidati con il fine di produrre nei tempi richiesti le indicazioni "pratiche" che il percorso progettuale e gli incontri propedeutici avevano suscitato, le due ore di lavoro a disposizione dei gruppi non sono state certamente sufficienti a contenere la "passione" di molti apriliani verso la propria Città.

Molte sono state le testimonianze, i racconti, le esperienze che hanno arricchito i partecipanti ai lavori e hanno lasciato tracce di proposte e sollecitato urgenze, ma hanno anche confermato la necessità di creare tempi e spazi per un dialogo condiviso tra voci diverse: per cultura, età, provenienza geografica e sociale, orientamento politico e religioso, che purtroppo non sempre in Città trova riscontro.

La documentazione prodotta è ora in lavorazione presso l'Ufficio di diocesi che avrà il compito di sintetizzare e organizzare il tutto in una "Agenda delle priorità" da presentare alla nuova amministrazione comunale.

Un piccolo contributo, che vuole essere un gesto, una mannaia da parte di molte realtà cittadine vive e determinate, verso la propria amministrazione nella costruzione del bene per la Città.

Gianmarco Machiorlatti



TESTIMONI PER UNA NUOVA GEN



A traversiamo un *momento favorevole*. È senz'altro questa la consapevolezza che ha accompagnato tutti coloro (circa 800 persone) che hanno preso parte, quest'anno, al Convegno Diocesano, tenutosi al Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, dal 3 al 5 giugno scorsi. Un momento di svolta per le nostre Parrocchie e per la pastorale, "condannata" a trasformarsi – per usare le parole del nostro Vescovo – «da pastorale tradizionale a pastorale di *Tradizione*».

«Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza» (1Cor 6,2)

Il *kairos*, l'occasione da cogliere, si percepisce con forza già la prima sera del Convegno. L'intervento di don Armando Matteo, assistente nazionale della FUCI (Federazione universitaria cattolica italiana) e primo ospite incontrato nel corso delle tre sere, è una sorta di "fiume in piena". La sua tesi è che ci troviamo oggi di fronte alla «prima generazione incredula». Una generazione, cioè, che «non si pone *contro* Dio o *contro* la Chiesa, ma [...] che ha imparato a vivere senza Dio e senza la Chiesa». Una generazione cui nessuno ha raccontato il fascino di Gesù e la bellezza dell'esser suoi discepoli. Una generazione che vive su sé stessa le conseguenze della crisi della famiglia (nessuno sembra più aiutare i ragazzi a «sviluppare antenne per Dio»), ma anche l'inadeguatezza delle nostre Parrocchie, dove la maggior parte delle attività sono «destinate all'esercizio della fede o al massimo al consolidamento di essa, mentre solo una residua parte di esse viene destina-

ta alla *generazione alla fede*». Don Armando scuote l'Assemblea e la interroga sulla situazione delle comunità Parrocchiali, chiamate a «trasformar[si] in luoghi ove si impara a credere e ove si impara a pregare. [...] Chi oggi viene in Chiesa e non sa *che cosa* è credere e *perché* è u m a n a m e n t e conveniente credere, non trova quasi alcuno spazio per elaborare e auspicabilmente superare tale ignoranza!». Ecco allora che la strada, la sfida per la Chiesa oggi non è tanto quella di cercare nella cultura e nella socie-

tà in cui viviamo il capro espiatorio delle nostre difficoltà, ma piuttosto quella di trasformare le Parrocchie in «casa e scuola di libertà e di liberazione».



«Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te» (2Tm 1,6)

Scossa dalle parole di don Armando, l'Assemblea del Convegno diocesano si è presentata all'appuntamento con Mons. Domenico Sigalini (Vescovo di Palestrina) curiosa di comprendere come fosse possibile interessarsi dei giovani, in modo da rendersi interessanti per gli stessi giovani.

Mons. Sigalini, tuttavia, inizia il suo intervento con una virata a 360°. *Non cosa fare, ma chi essere*, questa è la sfida che ci attende: «quando si tratta di giovani, occorre avere la serietà di ridefinirsi e non di funzionalizzarsi, cioè di approfondire chi siamo [...] e non cosa dobbiamo fare». E una Chiesa innamorata dei giovani (perché con i giovani non si può semplicemente "interagire"!), è per forza di cose una Chiesa che fissa lo sguardo sugli uomini e sulle donne di oggi, che ha il suo centro in Gesù Cristo, una Chiesa piena di carismi che convergono, «di qualità, di doni, gamma diversificata di provocazioni, proposte, spinte, competenze, intuizioni». Solo dopo aver risposto al "*chi siamo?*" si può passare al "*come*". Mons. Sigalini propone due strade: *l'amicizia* e *il costruire ponti*. Ad un mondo giovanile che vive la sua autenticità nell'informale più che nell'istituzionale, l'amicizia offre lo spazio autentico dove adulti e ragazzi possono giocare nell'avventura dell'educazione. Infine, «i giovani hanno diritto e bisogno ad avere alcuni



GENERAZIONE DI CREDENTI

ponti che li aiutino a dare risposte piene alle loro domande e canali praticabili per le loro risorse» e il ponte per eccellenza non può che essere *l'Oratorio!* Un ponte tra l'istituzionale e l'informale, tra la domanda di Dio e la proposta della fede. Ma anche un ponte bisognoso di «educatori capaci di stare sui due fronti, interpreti sempre della duplice esigenza che si manifesta alle due testate. È la prima sfida educativa che una comunità cristiana deve affrontare per e con i suoi giovani».

“Vi esorto, pertanto, fratelli [...] ad essere tutti unanimi nel parlare” (1Cor 1,10)

Iniziato con un invito a ripensare le Parrocchie, il Convegno si conclude con l'intervento del Vescovo, tutto centrato sulla Parrocchia. Una Parrocchia chiamata a riscoprire un rapporto nuovo, ma inevitabile con il territorio in cui è inserita e di cui è parte. Si tratta, per le nostre Parrocchie, di riscoprirsi “piedi della Chiesa”, piedi sporchi talvolta, proprio per il loro esser “per terra”. Piedi lavati da Gesù, come a ricordare alla Chiesa il suo esser «posta sulla terra per realizzare un servizio».

Riprendendo l'aspetto toccato nella sua ultima lettera pastorale (nel cui segno si è svolto tutto il Convegno), il Vescovo parla di *Ecclesia mater*, di una Chiesa («tutta la comunità! Non soltanto il Vesco-

vo, o il Parroco con al massimo qualche [laico]») capace di generare cristiani. Per esser fedele a questa sua missione, essa dovrà esser capace di divenire «una Chiesa più condivisa, più sinodale», a partire dai Consigli Pastorali Parrocchiali, «“laboratori” di comunità rinnovate negli stili e nelle scelte». Ma anche una Chiesa «più prossima», una Chiesa missionaria, tutta proiettata verso l'annuncio. Infine, una Chiesa capace di lavorare in rete: proprio con la “proposta” di una *Parrocchia-rete* (che il Vescovo riprende da un celebre documento dei Vescovi del Quebec), capace di connettersi a tessuti ecclesiali più ampi, ma anche alla società civile e alle istituzioni del territorio in cui vive, termina il Convegno 2009.

Luca Vita



CONVEGNO DIOCESANO: COMUNIONE E PARTECIPAZIONE

Il *Convegno diocesano* è l'incontro ecclesiale per eccellenza della nostra Diocesi! È il “tempo favorevole” che ritagliamo ogni anno per “leggere il nostro presente [anzi, quello che il Signore del tempo e di ogni stagione ci offre] e immaginare il futuro della nostra Chiesa” (prolusione del Vescovo). Allora, è lecito chiedersi come ci si arriva al Convegno: come avviene la sua preparazione? E la scelta del tema? Chi viene coinvolto?

Essendo il Vescovo il primo responsabile dell'azione pastorale della Diocesi, è lui che a partire delle conclusioni del Convegno precedente, in sintonia con le indicazioni tracciate dal Sinodo degli anni '90 e dagli orientamenti pastorali della Conferenza Episcopale Italiana, offre i primi spunti di riflessione per approfondire e favorire il cambiamento della nostra azione pastorale. Tutti siamo corresponsabili di questa “conversione pastorale” che è già in atto.

Dal Vescovo la riflessione viene presentata ai Direttori degli Uffici pastorali e dopo un primo confronto viene presentata al Consiglio presbiterale e al Consiglio Pastorale diocesano. Tocca alla segreteria del Consiglio pastorale preparare una sintesi dei temi trattati da essere presentata ai Consigli Pastorali Parrocchiali. Dopo il giro delle otto Vicarie della nostra Diocesi e della consegna di un apposito questionario, il materiale raccolto nei Consigli parrocchiali, nel mese di maggio, viene presentato sia al Consiglio Presbiterale che al Consiglio Pastorale Diocesano. Da questi due ultimi incontri

tutto il materiale viene riconsegnato al Vescovo che, insieme ai Direttori degli Uffici pastorali, decide il tema e i relatori del Convegno di giugno.

È un itinerario impegnativo ma che vuole coinvolgere realmente clero e laici, uomini e donne, giovani e adulti, operatori pastorali vari, in un cammino di sinodalità in cui le responsabilità pastorali vengono condivise a vari livelli nel segno della comunione e della partecipazione.

Segreteria del Consiglio Pastorale Diocesano (CPD)





NETTUNO: UN CONVEGNO SU TEMI DI BIOETICA NEL CALDO DELLE VACANZE ESTIVE

Nella programmazione estiva del Pontificio Santuario Basilica Madonna delle Grazie e Santa Maria Goretti di Nettuno, oltre a processioni, messe solenni e iniziative canore, tipiche dell'estate del nostro litorale, è stata inserita un'insolita iniziativa: un convegno dal titolo "Problemi di Bioetica".

L'incontro, aperto a tutti, si terrà sabato 18 luglio alle ore 21,00 presso le sale parrocchiali del Santuario e sarà guidato dal dott. Dario Sacchini, docente presso l'Istituto di Bioetica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Per coinvolgere ad un tema che può risultare estraneo a molti, è stato scelto di condurre l'incontro dando un taglio dialogato al simposio, permettendo così di affrontare temi come quello del fine e inizio vita a tutti.

Nel guidare la serata, il professor Sacchini partirà dal dato scientifico e da quello antropologico, toccandone i punti fondamentali, vedendo come il Magistero della Chiesa entri nel cuore dei problemi etici. Essere informati su temi di bioetica non è per pochi eletti, per coloro che legiferano o per gli addetti ai lavori, ma fa parte delle proprie scelte di vita: è per questo che anche il cristiano è chiamato a riflettere e a interagire per costruire una cultura della via, scevra da pregiudizi moraleggianti. La vita non può tacere, la vita ci chiama in causa.

Alessandro Paone

E' NATA UNA VERA CARITAS PARROCCHIALE!

Far nascere una "CARITAS" che abbia la vocazione di animazione alla carità che nostro Signore ci ha insegnato, non è facile: ci vuole tempo, formazione, disponibilità ed accettazione da parte della comunità parrocchiale. Nella parrocchia San Tommaso da Villanova di Castelgandolfo è nata una "vera e completa" CARITAS. Questo perchè accanto al gruppo già da molti anni operativo e presente nel territorio, si sono affiancate altre persone convinte che la carità deve essere sempre più segno distintivo di tutta la comunità e che pertanto deve essere aiutata a crescere in questa direzione. Il cammino non è stato breve, infatti si è cominciato oltre un anno fa con la formazione condotta dal Laboratorio Caritas, in pieno accordo con il parroco don Waldemar. Si sono rese disponibili quattro volontarie che hanno capito il valore della animazione e hanno condotto una approfondita analisi di situazioni, necessità e risorse presenti nel territorio: ecco la "lettura del territorio". A conclusione di questa attività c'è stata una dettagliata presentazione dei risultati alla comunità parrocchiale che è avvenuta domenica 29 Marzo. C'è stata partecipazione e la testimonianza dei gruppi parrocchiali e di alcune Associazioni presenti nel territorio, risorse catalogate in un elegante libretto-rapporto che ha per titolo: "Vivere la

Carità... con il cuore del buon samaritano". Nel ringraziare tutti per il lavoro fatto, ringraziamo il Signore per questo dono di operosità e di disponibilità, confidando in una duratura e proficua opera di amore per il prossimo.

Flavio Bruno



TORVAIANICA: NASCE IL LAB-ORATORIO MULTIMEDIALE

Utile, fantastico, musicale, stupendo, il futuro, stravagante, educativo, imprevedibile, mitico, scintillante, importante, fico, divertente, costruttivo, aiuto, pace: sono gli aggettivi con cui chi lo frequenta ha descritto il **Lab-Oratorio Multimediale** della parrocchia B. V. Immacolata di Torvaianica, attività oratoriale iniziata a Gennaio 2009.



Ogni venerdì pomeriggio e sabato mattina, bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni, accompagnati da 3 animatori, imparano - divertendosi e vivendo da protagonisti - le origini, il senso e i meccanismi che caratterizzano i mezzi di comunicazione sociale con cui abbiamo ogni giorno a che fare; sperimentano e analizzano gli aspetti più interessanti della multimedialità, passando dall'ascolto critico di canzoni alla teoria e pratica musicale della chitarra, dall'elaborazione di testi alla scoperta di com'è fatto un giornale, fino all'affinamento dell'espressione creativa e gestuale attraverso piccoli lavori manuali e coreografie. Il tema che ha ispirato gli incontri di quest'anno, sulla scia di S. Paolo, è stato **la gioia**.

Nel prossimo futuro i ragazzi visiteranno la tipografia del mensile diocesano, proveranno a fare delle interviste per le strade di Roma, comporranno una canzone e realizzeranno una presentazione del *Lab*, prima del 'rompete le righe' per le vacanze estive... in attesa degli incontri del prossimo anno!

I ragazzi e gli animatori del Lab-Oratorio Multimediale



E-STATE IN DIOCESI

**Dai castelli alle spiagge
un'estate culturale e di svago**

Patrimoni da scoprire, da conoscere, da tutelare, da valorizzare. L'estate è, probabilmente, la stagione ideale per ammirare tesori e paesaggi delle città della nostra Diocesi: tesori e paesaggi così vari, così ricchi e, a volte, così nascosti da sfuggire magari agli sguardi poco attenti e frettolosi di chi vi abita. Dai colli al mare, dai borghi ai laghi: l'estate è il tempo di girare e ammirare.

Castelli

Gioielli incastonati sui colli che circondano la capitale, i sette borghi dei Castelli Romani che ricadono nel territorio diocesano - Albano, Ariccia, Ciampino, Genzano, Lavinio, Marino e Nemi - offrono a turisti e visitatori, italiani e stranieri, possibilità di itinerari e attività per tutti i gusti: storico- archeologici, enogastronomici, sportivi. Una semplice passeggiata per le vie delle città può riservare la scoperta di scenari romantici e pittoreschi, una possibilità di crescita culturale, persino un momento di raccoglimento spirituale. Si possono ammirare monumenti e siti di epoca romana e preromana - dalle terme di Cellomaio ad Albano ai musei archeologici di Albano o di Nemi - luoghi di culto o legati alla presenza dei Pontefici - dalle Chiese barocche (come la Chiesa di San Tommaso da Villanova a Castel Gandolfo, il cui progetto è di Gian Lorenzo Bernini), al Palazzo e alle Ville (coi Giardini) Pontifici, ancora a Castel Gandolfo, alle fontane di Marino -, si può gustare a cucina tipica delle fraschette di Ariccia e bere i vini doc (celebre è la Strada dei Vini), si può fare attività sportiva, dalle passeggiate in bicicletta nel Parco dei Castelli Romani alle pagaiate in canoa sul lago di Castel Gandolfo. Ancora fino al 12 luglio, inoltre, prosegue l'iniziativa "Cose mai viste", uno dei programmi di promozione culturale del Parco dei Castelli Romani, in collaborazione con molte associazioni del territorio e con altri Enti o istituti scolastici: un nutrito pacchetto di eventi, escursioni, passeggiate, attività aperte a tutti attraverso il paesaggio, l'archeologia, le pregevolezze storiche e architettoniche del territorio (info www.cose-mai-viste.it). Come ogni anno, poi, spetterà alle varie amministrazioni comunali, fatte salve le esigenze di bilancio, organizzare un calendario di eventi e iniziative durante il periodo estivo per rendere ancora più piacevole il soggiorno ai Castelli.



Zona mare

Preziosa risorsa turistica, la costa a sud di Roma - su cui si affacciano quattro Comuni della nostra Diocesi Anzio, Nettuno, Ardea (e la frazione di Tor San Lorenzo) e Pomezia (con Torvaianica) - richiamerà nel corso dell'estate 2009 come ogni anno decine di migliaia di villeggianti, in maggior parte provenienti dalla capitale e dai Comuni dei Castelli Romani. Le previsioni, in realtà - come sottolineato recentemente dall'assessore al Turismo della Regione Lazio, Claudio Mancini - parlano di un'estate con il segno meno per il litorale laziale: non tanto per il numero degli arrivi di turisti, quanto piuttosto per le presenze, ovvero il numero di notti acquistate, che potrebbero scendere dell'1,5% rispetto all'anno precedente. La tendenza che si registra già da qualche anno tra gli operatori del settore rimane dunque quella di un turismo "mordi e fuggi", anche per la costa della Diocesi di Albano. Per molti, è facile prevedere, il mare sarà la meta principale di una giornata da trascorrere in relax, lontani dallo stress della città e, magari, in attesa di partire per la vacanza "vera e propria", all'estero o in una località turistica italiana più rinomata. Ci sono però, in queste città, tanti luoghi da visitare con più calma, che meritano di essere visti: dalla riserva naturale di Tor Caldara alla villa di Nerone ad Anzio, dal borgo medievale al porto turistico di Nettuno, dal borgo di Pratica di mare a Pomezia (col museo archeologico) alla Rocca di Ardea, con la Chiesa del XII secolo, le mura ciclopiche, le rovine del castello Sforza Cesarini. In attesa che, in questi ultimi due Comuni, possano essere finalmente fruibili dal pubblico gli splendidi siti archeologici in corso di scavo. Anche in questo caso, le manifestazioni estive organizzate dalle amministrazioni comunali entreranno nel vivo tra luglio e agosto. Ad Anzio, in particolare - dove tra l'altro è stata realizzata dagli studenti dell'IPS Commercio, Turismo e Moda "Colonna Gatti" una guida "Anzio - Itinerari storico turistici" in quattro lingue (italiano - inglese - francese - spagnolo) - l'intento è quello di ospitare gli eventi di AnzioEstateBlu2009, all'interno della cornice completamente rinnovata del Parco di Villa Adele.

Giovanni Salsano



19 GIUGNO: ANNO SACERDOTALE

A 150 anni dalla morte di San Giovanni Maria Vianney, meglio conosciuto come il Santo curato d'Ars, Benedetto XVI ha indetto un anno sacerdotale per "contribuire a promuovere l'impegno d'interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi" per "far percepire sempre più l'importanza del ruolo e della missione del sacerdote nella Chiesa e nella società contemporanea".

Dice il papa: "La Chiesa ha bisogno di sacerdoti santi; di ministri che aiutino i fedeli a sperimentare l'amore misericordioso del Signore e ne siano convinti testimoni".

Essere "guide salde e illuminate per i fedeli che il Signore affida alle nostre cure pastorali", la consegna finale del Santo Padre per l'Anno Sacerdotale. L'anno sacerdotale allora non è solo per i presbiteri, ma per tutti i battezzati. Durante l'Anno giubilare è prevista la pubblicazione di un "Direttorio per i Confessori e Direttori Spiritualì" e di "una raccolta di testi del Sommo Pontefice sui temi essenziali come quello della vita e della missione sacerdotale nell'epoca attuale".

APPUNTAMENTI

06 LUGLIO

Santa Maria Goretti, vergine e martire Compatrona della Diocesi di Albano

Alle ore 18,00 il nostro Vescovo presiederà la solenne concelebrazione nel Santuario Santa Maria delle Grazie e Santa Maria Goretti a Nettuno.

Dal 06 al 14 LUGLIO

Giornate estive del Vescovo con i seminaristi e alcuni sacerdoti

Nardò - Monte Tabor (Diocesi di Nardò-Gallipoli).

Dal 22 al 26 LUGLIO

Missione di Spiaggia 2009 - Vicaria di Anzio

29 LUGLIO

Arrivo del Santo Padre

Dal 29 luglio il Santo Padre trascorrerà nelle ville pontificie di Castel Gandolfo il tradizionale periodo estivo in cui lo sentiamo ancora più vicino a tutta la nostra Diocesi.

01 AGOSTO

Beata Vergine della Rotonda, Madre della misericordia

Il primo sabato di agosto si celebra la festa della Madonna della Rotonda. La Santa Messa sarà presieduta dal nostro Vescovo alle ore 18,30.

15 AGOSTO

Solennità della Assunzione della Beata Vergine Maria - Messa del Santo Padre a Castel Gandolfo

Il Santo Padre presiederà la solennità mariana nella Parrocchia S. Tommaso da Villanova a Castel Gandolfo alle ore 08,00.

30 AGOSTO

Dedicazione della Cattedrale

Fu riconsacrata solennemente nel 1720 dal cardinale vescovo Fabrizio Paolucci. Mons. Marcello presiederà i vesperi solenni alle ore 18,00 e la Santa Messa alle ore 18,30.

8 SETTEMBRE

Anniversario di ordinazione sacerdotale del nostro Vescovo

SETTEMBRE

Settimane di formazione per il clero

Il clero diocesano, insieme al Vescovo, partecipa di una delle tre settimane di aggiornamento presso l'Hotel Piccola Opera (Vitorchiano). Le date sono: dal 07 al 10, dal 14 al 17 e dal 21 al 24. Tema di quest'anno è "Identità, stile di vita e benessere spirituale del sacerdote: l'unità della persona e fecondità del ministero".

27 SETTEMBRE

Convegno diocesano dei catechisti

"Diventare e restare cristiani: quale iniziazione cristiana per una nuova generazione di credenti?" Guida don Luciano Meddi. Il luogo resta da definire, l'appuntamento è dalle 9,30 alle 17,00.

29 SETTEMBRE

Anniversario di ordinazione episcopale del nostro Vescovo

30 SETTEMBRE

Avvio ufficiale dell'anno pastorale

Casa Divin Maestro, ore 9,30.
Guida il cardinal A. Vanhoye

milleAUGURI

«Troppo vuote di senso sono le nostre giornate. È ora di gridare il Vangelo con la vita». È questa frase che ha accompagnato Padre Andrea Giovannini nel corso del suo cammino vocazionale che lo ha condotto, lo scorso 30 maggio nella Chiesa di San Francesco di Sales (Roma) a ricevere l'ordinazione sacerdotale per le mani di Mons. Armando Brambilla. Cresciuto a Casalazzara Padre è entrato nel 2000 a far parte dell'ordine religioso degli Oblati di San Francesco di Sales, e ha trascorso il noviziato tra Pomezia, una comunità degli oblati in Brasile e Roma, dove tuttora risiede presso la Casa generalizia dell'Ordine. Domenica 31 maggio, Padre Andrea ha celebrato la sua prima Messa, ancora nella Chiesa di viale Alessandrino, mentre nel weekend successivo, ha celebrato l'Eucarestia nella Chiesa di San Benedetto a Pomezia e nella Chiesa di San Pietro Apostolo, ad Ardea, dove è stato accolto in piazza del Popolo dal primo cittadino, Carlo Eufemi. A lui i nostri cari auguri in questo anno sacerdotale.

Giovanni Salsano

milleLIBRI

Dall'eros all'agape: un itinerario di liberazione verso la piena capacità di amare

Affettività e sessualità hanno costituito un fenomeno culturale di profonda rivoluzione nel sentire della nostra epoca, influenzandone in vario modo le dimensioni esistenziali. Il volume di G. F. Poli e G. Crea *Tra eros e agape, nuovi itinerari per un amore autentico* affronta la non facile questione di come l'affettività debba essere vissuta in tale contesto e attraverso quali itinerari possa condurre alla pienezza dell'amore che la Scrittura definisce come *agape*. La vasta esperienza degli autori maturata nel corso di lunghi anni di attività di accompagnamento di persone e comunità, di formazione e di educazione in ambienti complessi, offre non solo una visione realistica del vissuto su questo tema, di cosa si pensi e di come sia possibile per i credenti convivere con l'affettività al giorno d'oggi, ma soprattutto indica percorsi di cammino per divenire gradualmente persone integrate e risolte, capaci di amare in pienezza, con cuore libero ed indiviso.

millestrade

Mensile di informazione della Diocesi Suburbicaria di Albano

Anno 2, Numero 13 - Giugno 2009

Reg. n. 13/08 del 08/05/2008 presso il Tribunale di Velletri

Direttore Editoriale: Mons. Marcello Semeraro

Direttore responsabile: Dott. Fabrizio Fontana

Coordinatore di redazione: Don Alessandro Paone

Hanno collaborato:

Heidi Böhler, Flavio Bruno, Luisanna Garau, Marco Iacobelli, Gualtiero Isacchi, Gianmarco Machiorlatti, Giovanni Mazzamati, Antonello Palozzi, Jourdan Pinheiro, Gian Franco Poli, Giovanni Salsano, Luca Vita.

Piazza della Rotonda, 11 - 00041 Albano Laziale (Rm)

Tel. 06932684025/63; fax 069323844

www.diocesidialbano.it

millestrade@diocesidialbano.it

Stampa: **Tipografica Renzo Palozzi**

Via Vecchia di Grottaferrata, 4

00047 Marino - Roma - Tel. 069387025

Progetto Grafico: **Dedalo Communication**

Via Marcello Garosi, 60 - Roma

Tel. 065082390 - info@dedalocom.it

Questo numero è stato chiuso il 25.06.2009

DISTRIBUZIONE GRATUITA